

GIANMARIA VINCELLI
ASSICURAZIONI

Dal 1988 Partner di

www.groupama.it
www.das.it

TEL. + 39 02 24414861
TEL. + 39 02 26223331

Lo Specchio

di Sesto San Giovanni

GIANMARIA VINCELLI
ASSICURAZIONI

"Il Vostro orizzonte è il nostro
Guardiamolo insieme"

e-mail: gianmaria.vincelli@groupama.it
Viale Matteotti, 438 Sesto San Giovanni (MI)

Seguici su www.specchiosesto.it | Lo Specchio di Sesto | @specchiosesto | Per la tua pubblicità 02.2406203

Quindicinale di informazione n.8 - 18 ottobre 2014. Direttore responsabile MARIO GUERRISI. Registrazione n.1643 del 17/12/02 presso il tribunale di Monza P.I. 03740170968
Direzione, redazione, amministrazione via Sicilia, 64 Sesto San Giovanni. Tel. 02.2406203 Fax 02.49518150 info@specchiosesto.it - Monza Stampa s.r.l. Monza (MB) € 1,50

Osservatorio Siamo al partito unico? di Ciemme

Possiamo dire che attualmente in Italia è rimasto in vita un solo partito: il PD. E' di fatto un partito personale con poche tessere e molti voti. Un partito interclassista sulla falsariga dei grandi comitati elettorali americani. La fase finale di questo processo di trasformazione (Scalfari avrebbe detto di "mutazione genetica") si è avuta ultimamente con la vicenda del jobs act e con la sconfitta degli ultimi eredi del Pci sull'articolo 18.

Il rottamatore fiorentino sta disintegrando i tabù che hanno paralizzato per decenni i suoi predecessori comunisti e pidiessini, in particolare il timore di avere nemici a sinistra e soprattutto di mettersi contro la Cgil. Con una spregiudicatezza mai vista prima non ha avuto imbarazzo nel chiedere voti alla base sociale berlusconiana: liberi professionisti, commercianti, piccoli imprenditori che secondo un'analisi pubblicata dal Sole 24 Ore hanno «cambiato verso» alle elezioni europee, dirottando per la prima volta i loro consensi sul partito che finora non si erano mai sognati di votare.

Oggi chiunque pensi di entrare in politica per rifondare il centrodestra deve prendere atto che al

SEGUE A PAGINA 3

Città della Salute e della Ricerca Sorteggiata la Commissione che aggiudicherà la gara di appalto



L'area ex Falck dove sorgerà la Città della Salute

Operazione trasparenza. Si è svolta all'insegna di questo motto la giornata di venerdì 10 ottobre, con l'arrivo a Sesto San Giovanni del governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni, per una seduta di giunta in "trasferita", e con l'estrazione tramite sorteggio dei componenti della Commissione che aggiudicherà gli appalti della Città della Salute e della Ri-

cerca (la gara precedente era già finita in procura nell'inchiesta Expo), intervento da 450 milioni di euro, 330 dei quali finanziati da Regione Lombardia.

«La procedura utilizzata è innovativa e all'insegna della trasparenza – ha spiegato Paolo Besozzi, presidente di Infrastrutture Lombarde –. Abbiamo chiesto le candidature agli ordini

professionali e agli Atenei, e sono giunte 22 candidature di ingegneri, 15 di architetti, e 5 di professori».

Nominativi che il notaio ha proceduto a inserire in quattro urne trasparenti posizionate nella sala consiliare del Comune di Sesto e dove il governatore Maroni e il sindaco Monica Chittò, hanno proceduto alle operazioni di sorteggio.

SEGUE A PAGINA 3

POLITICA



Il Governo del fare
naviga in acque agitate

A pagina 2

SOCIALE



Lions Sesto Centro, 'Due
occhi per chi non vede'

A pagina 6

SPORT



Pro Sesto in trasferta

A pagina 11

Preventivi gratuiti senza impegno

www.galvedile.it
GALVEDILE SRL
RISTRUTTURAZIONI EDILI

20 anni di esperienza e serietà al vostro servizio

- ✓ Ristrutturazione completa di interni chiavi in mano, appartamenti, uffici, negozi
- ✓ Posa pavimenti di ogni genere
- ✓ Rivestimento in mosaico a tema
- ✓ Realizzazione di stucchi, cornici e decorazioni in gesso
- ✓ Stucco veneziano
- ✓ Restauro di volte in mattone antico
- ✓ Recupero e posa in cotto antico
- ✓ Lucidatura pavimenti in marmo
- ✓ Lavori di impiantistica elettrica, idraulica, di riscaldamento e condizionamento
- ✓ Fornitura e montaggio porte blindate e serramenti
- ✓ Progettazione pratiche D.I.A. (comunali e catastali), manutenzioni edili

Uffici e sede operativa: via Clitumno, 23 Milano
Tel. 02/2840204 - e-mail: info@galvedile.it

Comprì oggi ... inizi a pagare dopo sei mesi!



SEGUICI ANCHE SU AUTOSALONE PARISI 2000

PARISI 2000

Via Sordello 16 Cinisello Balsamo (MI)
(dietro centro commerciale "La Fontana")
Tel. 02 66049089 www.parisi2000.it

Studio
di AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI
di GIULIANI arch. GUIDO

Amministrazioni e consulenze in materia di Condominio
Professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n.4 (G.U. n.22 del 26-1-2013)
Iscritto all'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari (A.N.A.C.I.) della sede di Monza-Brianza al nr. 915

P.zza Martiri di Via Fani, 19/B (MM1 Sesto Rondò)
Tel 022421715 r.a.-fax 022440092 guido.giuliani@giulianistudio.com

ALADINO
fabbrica lampadari dal 1963
ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTISTICA

Da noi LAMPADINE di ogni tipo, anche a LED

Esposizione Via Saint Denis, 191 Sesto S.G.(MI)
Tel. 02 2483475 - Fabbrica viale Rimembranze 93

02 24 48 88
www.taxisestosan giovanni.it

www.eTAXI.it
RADIO TAXI
Sesto San Giovanni

Il Governo del fare naviga in acque agitate

Il Presidente Renzi taglia, decide e propone, mentre gli ottomila Comuni spendono come se nulla fosse!

Stiamo attraversando un periodo in cui a dominare la scena politica italiana sono almeno tre personaggi: Beppe Grillo, che pur predicando il narcisismo, in realtà vorrebbe sfasciare tutto. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che pur intenzionato a far dimenticare la mala politica del passato, s'inventa di tutto per far uscire l'Italia dal cono d'ombra in cui è stata cacciata dai suoi predecessori. Infine, parliamo del terzo incomodo, Silvio Berlusconi, ormai ininfluente, che pur di dire la sua, predica alle lucertole.

Niente da fare, proprio così ormai è diventato questo Paese!

Occupiamoci dunque di come Renzi intenderebbe salvare quest'Italia o, almeno, dei suoi tanto annunciati buoni propositi. L'ex sindaco di Firenze e attuale presidente del Consiglio, avvalendosi del consenso dei cittadini, espres-

soglia a piene mani alle ultime elezioni europee (più del 40%), ha proposto alcune inderogabili riforme al Parlamento, ma a fare di tutto, bloccando il processo riformatore, non sono tanto le opposizioni bensì i suoi stessi avversari di partito.

Un'azione, quella della vecchia guardia parlamentare del PD, messa in atto alla luce del sole e che indispette non poco! In breve, cosa sostengono Renzi e i suoi alleati? Avendo ben presente il disastroso

quadro del debito pubblico, come prima azione, il premier si prefigge di poter realizzare un forte risparmio di spesa, tagliando tutto il superfluo possibile.

Annuncia di voler dare una sforbiciata alle spese delle aziende partecipate degli enti locali, riducendole dalle ottomila attuali a mille. Inoltre, intende stabilire una sola tassazione sulla casa e sui servizi, dando responsabilità agli stessi Comuni, affinché in futuro, provvedano, in piena autonomia, alle loro entrate, senza farli dipendere dalle rimesse dello Stato.

Infine, questo Governo si è posto la missione di diminuire le tasse per rilanciare i consumi e, allo stesso tempo, il proposito di abbassare il deficit pubblico. Chiaramente un programma notevole e ambizioso. Il quesito, semmai, è quello di stabilire se riuscirà o no a portarlo a termine nell'arco della legislatura.

Dalle prime avvisaglie, potremmo ipotizzare che non ce la farà, per il semplice motivo, che, così facendo, tocca troppi interessi, soprattutto da parte di chi non intende rinnovare niente. Si guardi, ad esempio, come si stanno comportando i Comuni italiani. A parte il Municipio di Roma, vera idrovara del sistema comunale, sarebbe bene analizzare attentamente anche i piccoli e medi Comuni. Si prenda ad esempio il comportamento degli ultimi venti anni del

nostro Comune. A proposito, usiamo i pochi dati disponibili, perché da qualche decina di anni i dati più rilevanti non escono più dal Palazzo.

Intanto un'annotazione, i bilanci comunali o i dati contabili dell'attivo e del passivo, si "salvano" solo, grazie a un marchingegno contabile delle partite di giro che, quasi mai, fanno chiaramente capire la spesa effettiva o l'incasso reale, perché tutto gira attorno ai residui attivi e passivi. Il finale di una tale operazione contabile, porta a non rendere sufficientemente evidente l'effettiva evasione o la morosità di quanti non si attengono del tutto al loro dovere nel pagare il dovuto. Ovviamente, tutto questo, si riflette sull'effettivo incasso delle entrate provocando un potenziale deficit, anche se ben nascosto. Da qui, si fa presto a passare ai soliti lamenti, tendenti a scaricare la colpa allo Stato, a causa dei mancati trasferimenti al Comune. Sono pronti, gli amministratori comunali a rendersi responsabili diretti delle entrate e delle uscite, attraverso un'equa e giusta tassazione? Proprio su questo si sta impegnando il Governo di Matteo Renzi, e solo per questo, gli si sta preparando un bel "Ben servito", mandandolo a casa anzitempo!

Solo qualche dato, per far meglio comprendere la situazione sestese. Come si fa ad andare avanti, se solo il personale comunale, assorbe oltre il 50% di tutte le entrate comunali? Si pensi bene, fino agli anni Novanta, la macchina comunale conta-va su un esercito di circa 980 addetti. Die-

ci anni dopo, si scende a 850, per ridursi man mano a 800 persone, dopo altri dieci anni, e per attestarsi a circa 750 nel 2010, fino ai 730 di oggi (senza contare le consulenze esterne che non sono mai mancate).

Oggi non è più giustificabile la presenza di un simile mastodontico apparato di addetti comunali, soprattutto con la diffusione delle nuove tecnologie informatiche che, necessariamente, va a ridurre il carico di lavoro.

La verità – mai raccontata – è che, per mantenere un potere costruito sul mantenimento di tanti addetti – leggi pure come voto di scambio – ci si accontenta di tirare a campare, contando sulla tassazione delle cosiddette famiglie più fortunate per mantenere in vita la "Corte dei Miracoli".

Per finire, si parla tanto degli interventi a favore dello sviluppo sestese, ma di quali interventi si vorrebbe parlare, se le poche aziende esistenti, una dopo l'altra, stanno decidendo di andar via da questa città? Dulcis in fundo, si dice che tra non molto entreranno in azione il "Patto dei Sindaci" e l'avvio del "Piano d'azione per l'Energia Sostenibile"; si porti pazienza, non è per caso che si vuol far credere che dall'unione di tante debolezze, possa scaturire una grande forza, capace di garantire a tutti un nuovo elisir di lunga vita?

M.G.



Continua il dibattito sulla pedonalizzazione del centro storico

Dall'opposizione Sesto nel Cuore alza l'asticella: le priorità di cittadini e commercianti sono altre

Pedonalizzazione del centro storico. Ciclicamente, negli anni, la proposta torna all'ordine del giorno. Da qualche settimana il tema è tornato alla ribalta, protagonista di alcuni incontri con i commercianti del centro storico (è stata anche formalizzata l'istituzione di una squadra di dodici negozianti per avanzare proposte e idee all'amministrazione comunale). Nel frattempo in una lettera aperta, distribuita nei negozi del centro, il sindaco Chitto apre al dialogo con i negozianti in merito alle istanze proposte.

«In realtà, i lettori più attenti ricorderanno che Moreno Nossa, consigliere di maggioranza, già nel mese di agosto presentò una mozione in proposito». La precisazione, all'insegna del fairplay politico, arriva da un esponente dell'opposizione, Gianpaolo Caponi, capogruppo della lista civica Sesto nel Cuore.

«Sesto nel Cuore non è contraria alla pedonalizzazione – spiega Caponi –, riteniamo tuttavia che debba esserci una questione di priorità altrimenti si getta solo fumo negli occhi dei cittadini. Il problema del commercio è fondamentale perché una città con le saracinesche abbassate è una città che muore. E' chiaro però che per rilanciare il commercio dobbiamo pensare a tutta la città e non solo al centro storico, altrimenti rischiamo di creare un lumicino in una zona completamente abbandonata, con problemi di sicurezza, degrado e abbandono».

Eppure non si fa che parlare di isola pedonale ...

«Oggi se ne parla come se da lì partisse la soluzione dei problemi di Sesto. Noi invece riteniamo che l'isola pedonale sia il punto di arrivo di una strategia politica e non il punto di partenza. I problemi della città riguardano sicuramente anche il centro e la sua valorizzazione, ma ci sono difficoltà e situazioni di degrado che riguardano tutta Sesto, in particolare le periferie totalmente abbandonate».

Può fare qualche esempio?

«Il caso emblematico è il quartiere Pelucca, da anni assillato da problemi di sicurezza. Abbiamo sollecitato più volte l'amministrazione comunale ma non abbiamo mai ricevuto risposte concrete».

Così abbiamo deciso di muoverci affrontando di volta in volta le piccole e grandi problematiche che assillano il cittadino nella quotidianità: sicurezza, strade dissestate, piste ciclabili martoriate, sporcizia delle strade. Problemi locali, di quartiere, di via, che però riguardano tutta la città e meritano attenzione»

E così siete tornati a "monitorare" i quartieri ...

«E' così. Domenica 12 ottobre, ad esempio, in viale Casiraghi, abbiamo organizzato la raccolta firme per due petizioni che riguardano la salvaguardia dei diritti dei residen-

ti e dei negozi di vicinato e da subito abbiamo trovato grande riscontro tra i cittadini. Le petizioni nascono da una serie di sollecitazioni che abbiamo raccolto in queste settimane, da parte di alcuni cittadini del quartiere uno: via XX Settembre, Gramsci, Casiraghi, Rovani, Bergomi».

E cosa riguardano?

«Il primo aspetto riguarda la questione parcheggi: sulle arterie principali della città ci sono una serie di parcheggi liberi, invece nella zona centrale sono perlopiù a pagamento. Questo finisce per penalizzare i residenti perché i posteggi diventano solo zona di sosta, da mattina a sera, per chi raggiunge la nostra città per poi recarsi a Milano».

E Sesto nel Cuore cosa propone?

«Si dovrebbe creare una situazione nuova pensando a una serie di parcheggi a disco orario e a una serie di parcheggi destinati ai residenti così che possano esercitare il diritto ad avere un posteggio sotto casa. E poi bisognerebbe pensare alla realizzazione esterna di parcheggi per arginare il flusso di persone che vengono sul nostro territorio portando solo inquinamento e nessuna risorsa, né indotto».

L'altro aspetto al centro delle petizioni è il transito delle biciclette sui marciapiedi.

«E' vero che le piste ciclabili sono deteriorate e completamente abbandonate ma questo non vuole dire consentire ai pedoni di correre il rischio di essere travolti, così co-

me già accaduto ad alcuni negozianti ed anziani. In viale Casiraghi, sul lato opposto alla pista ciclabile, la situazione è diventata insostenibile».

I cittadini come hanno accolto le petizioni?

«Nel giro di poche ore abbiamo raccolto centinaia di firme. Ma non è tutto, in quel frangente con i colleghi consiglieri Angela Tittaferante e Marco Lanzoni, abbiamo anche raccolto segnalazioni di vari problemi nel quartiere: sicurezza, episodi di spaccio nei giardini, presenza di topi e case abbandonate in via Bergomi. Nei prossimi giorni trasmetteremo ufficialmente al sindaco le petizioni accompagnate da una lettera, che renderemo pubblica, con riportate le problematiche segnalate».

Cosa vi aspettate dall'A.C.?

«Queste petizioni meritano risposte immediate e credo che il sindaco non vorrà far finta di nulla anche perché si tratta in gran parte di problemi che meritano una soluzione con semplici gesti di buona volontà, attenzione e competenza».

Serve una risposta concreta alla demagogia della politica perché oggi la politica è abituata a parlare per proclami e di grandi progetti; ci stanno anche quelli, ma non dimentichiamoci che viviamo un momento di emergenza dove i cittadini si sentono abbandonati e scontenti. Se davvero la politica vuole riacquistare fiducia deve scendere in mezzo alla gente e cercare una soluzione ai problemi. Noi continueremo a farlo!».



Gianpaolo Caponi



Angela Tittaferante



Marco Lanzoni

Dalla prima Siamo al partito unico?

momento non esiste un bacino di voti disponibile. Renzi ha fatto il pieno, lasciando scoperta solo la zona riservata ad una destra arrabbiata oggi interpretata dalla lega di Salvini. Il resto è un mondo finito, svuotato di consensi che sopravvive solo a se stesso. Per chi non si riconosce nel partito di Renzi rimarrebbe uno spazio a sinistra forse persino più ampio di quello occupato dai patetici imitatori del greco Tsipras. Manca però appunto uno Tsipras. Cioè

un leader in grado di indicare un modello sociale alternativo ma praticabile e di perseguirlo con coerenza. Difficile possa esserlo un Civati e meno che mai un Bersani o un D'Alema anche se sostenuti dalla Cgil della Camusso. Se i grandi vecchi non se ne vanno dal Pd, non è per fedeltà a un partito che sanno non sarà mai più il loro, ma perché sanno che fuori di lì si condannerebbero all'oblio.

Ciemme

Dalla prima Città della Salute

Questi i nomi estratti: ing. Silvano Gatti; arch. Federico Zucchetti; Prof. Alessandro Greco; Alessandro Frigeni.

Membri supplenti: ing. Francesco Pezzagno; arch. Daniele Segatto; Prof. Stefano Capolongo; Giancarlo Cerveglieri.

Dal giorno successivo al sorteggio la commissione presieduta dal vice direttore generale di Infrastrutture Lombarde Guido Bonomelli, è operativa ed è chiamata ad occuparsi di valutare l'intervento per la Città della Salute. Potrà inoltre attivare specifiche consulenze su argomenti di particolare complessità, utilizzando i nominativi segnalati da Ordini e Atenei.

«Questa è un'opera straordinaria-

riamente importante - ha ribadito Maroni -, non solo per la Lombardia, ma è anche l'occasione per l'Italia per dimostrare che un'importante opera pubblica come questa si può fare bene, nel rispetto dei tempi e del budget e garantendo la massima trasparenza: questa è la sfida che abbiamo davanti e che siamo in grado di vincere».

Dopo l'ufficialità del sorteggio arriva il bello: i commissari avranno tempo fino a sei mesi circa per valutare le proposte e individuare il vincitore dell'appalto che dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo entro la fine del 2015 in concomitanza con la conclusione delle bonifiche. Che ancora non sono partite.

Il centro islamico resta in via Trento Incontro in Comune tra Sinteco e sindaco, primi segnali di dialogo?

Ancora centro islamico protagonista del dibattito sestese. Si è tenuto infatti a fine settembre a Milano l'incontro, alla presenza di un rappresentante del prefetto, tra Amministrazione comunale e Sinteco Impianti, l'azienda sestese con sede in via Trento 106, a pochi passi dalla sede "provvisoria" del centro islamico sestese. Nell'incontro il sindaco Chittò ha individuato nel capannone di via Trento la soluzione più valida per ospitare i fedeli musulmani, in attesa che finiscano i lavori (ancora fermi) sul centro di via Luini.

E con il Pgt che classifica l'area in questione come esclusivamente produttiva, come la mettiamo? L'Amministrazione starebbe pensando ad un permesso di costruire in convenzione.

«Durante l'incontro - spiega Elena Palazzi, consulente rapporti con le Istituzioni presso Sinteco - al sindaco abbiamo richiesto un



progetto dettagliato del temporaneo insediamento del centro culturale Islamico con l'indicazione del numero di persone previste, dei conseguenti parcheggi, della garanzia di aderenza alle norme vigenti in materia di sicurezza e della quantificazione della temporaneità più volte dichiarata». Solo dopo la presentazione da parte del Comune di un progetto tecnico dettagliato e concreto, Sinteco si riserva di riesaminare la questione. Qualche risposta deve essere però arrivata nel successivo incontro del 9 ottobre, quando Sinteco è stata convocata a Sesto dal sindaco. «Il sindaco e l'assessore Montrasio si sono mostrati molto disponibili - precisa Palazzi -. Durante l'incontro abbiamo iniziato a lavorare insieme, non solo sui temi della moschea ma, più in generale, sull'area di via Trento 106. E quindi anche sulle problematiche riguardanti la "palazzina rosa", e la gestione dell'area. Per quanto invece riguarda il cortile interno (su cui si affacciano edifici industriali e centro islamico, ndr) vigono dei regolamenti privati e Sinteco chiede solo la garanzia che siano rispettati da tutte le parti».

Corso di nuoto per sole donne, polemica

Un corso di nuoto per sole donne da gennaio 2015. Dove? Alla piscina comunale Olimpia gestita dal Geas. Ad organizzarlo il centro islamico di Sesto. La notizia si diffonde e le reazioni bipartisan non si fanno attendere. «E' il classico esempio di discriminazione al contrario - sbotta Roberto Di Stefano (Fl) -. Sarebbe bello capire, se qualche volta il Comune riesce a non subire i diktat della comunità islamica e a fare applicare le stesse regole anche a loro». Scelta indignata anche per Loredana Pastorino (Pd), membro della segreteria Geas e consigliere comunale: «Non condivido la scelta del Geas di organizzare un corso solo per donne (musulmane e non) non consentendo l'accesso in piscina ad istruttori uomini. Sono contro ogni forma di discriminazione». Così via facebook l'ex senatore Luigi Vimercati (Pd): «Una vergogna per il Geas che l'organizza e per il Comune che mette a disposizione una piscina comunale! Di questo passo accetteremo la sharia». Parla invece di strumentalizzazione politica Sabrina Doumadji, responsabile del dipartimento di società civile del Centro Islamico di Sesto: «Non è ancora chiaro come un corso di nuoto per sole donne possa ostacolare l'integrazione poiché il corso non è dedicato a donne di una particolare religione o nazionalità e poiché lo sport unisce sempre e non divide!».

Gianmaria Vincelli Assicurazioni

ESPERIENZA PIU' CHE VENTENNALE

Scegli la strada del risparmio

3 imperdibili promozioni riservate alla tua auto



Per i tuoi veicoli (auto, moto, natanti, altri veicoli)

BLACK BOX CANONE ZERO

Il canone per la tua Black Box con Autocontrollo 2.0 lo paga **Groupama** Assicurazioni per tutto il primo anno.

BONUS DUETTO

Un premio di fedeltà per la tua famiglia, uno sconto del 10% sulla RC Auto per tutte le autovetture assicurate dopo la prima.

BONUS FULL

Sottoscrivi contemporaneamente una polizza non auto in promozione insieme ad una polizza Guidamica o Autocontrollo 2.0 e avrai uno sconto del 10% sul premio imponibile auto.

A CURA DI GVA



GIANMARIA VINCELLI ASSICURAZIONI

Partner di



Assicurazioni

Presentando questo coupon avrai diritto a uno sconto del 5% sul tuo contratto assicurativo

Per ricevere subito un **preventivo gratuito** si necessita dei seguenti documenti:

- ✓ ultimo attestato di rischio
- ✓ contratto polizza in essere
- ✓ libretto di circolazione
- ✓ patente
- ✓ certificato di proprietà



Assicurazioni

"Il vostro orizzonte è il nostro. Guardiamolo Insieme"

Per maggiori informazioni e preventivi senza impegno vieni a trovarci

Viale Matteotti, 438 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Tel. +39 02 24414861 - 02 26223331 e-mail: gianmaria.vincelli@groupama.it

Mense scolastiche, diminuisce la morosità

Ma i dubbi delle famiglie restano: con il nuovo appalto il costo del pasto diminuirà?

Sopito per qualche mese torna a riaccendersi il dibattito sul tema caro-mensa scolastica. Soprattutto dopo la diffusione dei risultati di una analisi effettuata dagli uffici comunali.

Ma andiamo con ordine. I lettori ricorderanno che dall'autunno dello scorso anno ci fu una netta presa di posizione da parte del gruppo Genitori Attivi, riuniti anche nella pagina facebook 'No all'Aumento della mensa', per protestare contro il nuovo metodo di pagamento a consumo.

Per mesi, nel 2013 e nei primi mesi del 2014, andò avanti un dibattito serrato e il cosiddetto "sciopero del panino" nel corso del quale genitori e nonni aderenti alla protesta, ritiravano in determinate giornate figli e nipoti dalle scuole, poco prima dell'ora di pranzo, per poi riportarli in classe.

Dopo alcuni mesi di proteste e l'apertura di un tavolo di confronto tra una rappresentanza di genitori e l'assessorato all'Educazione, il dibattito approdò nel febbraio

2014 in consiglio comunale dove l'Amministrazione comunale fece approvare (con voto contrario dell'opposizione) la delibera che modificava i parametri adottati nella primavera 2013.

Cosa prevedeva la modifica? Quello che molti genitori definirono un "contentino": uno sconto di venti centesimi a pasto per chi rientra in fascia massima, la riduzione per il secondo e terzo figlio a carico e l'innalzamento dell'ultima fascia Isee (da 21.500 a 25.000 euro).

Per alcuni mesi, sulla questione mense sembrava essere calato il silenzio, ma alla riapertura delle scuole l'argomento è tornato agli onori della cronaca. L'assessore Roberta Perego diffonde infatti i risultati di una analisi elaborata dagli uffici comunali, dalla quale risulta una significativa diminuzione della morosità e un aumento del numero di famiglie che pagano meno rispetto alla tariffa a forfait.

A fronte di un numero di pasti erogati sostanzialmente identico tra il 2012/2013 e il

2103/2014, la morosità delle famiglie cala dal 17,2% al 10,1%. Diminuisce anche il tasso medio di assenteismo tra i due anni presi in esame: alle materne passa dal 29,76% al 21,46%, alle elementari dal 5,26% al 10,6%. «Il calo della morosità - commenta l'assessore Perego - è un dato significativo e molto positivo. Ci dice che il sistema di pagamento a consumo inaugurato lo scorso anno, dopo i correttivi introdotti a dicembre in seguito al confronto con i genitori, funziona bene, permettendo una maggiore flessibilità nei pagamenti e riducendo mediamente il costo della mensa per le famiglie».

Ma davvero questa maggiore flessibilità soddisfa i genitori? Giriamo la domanda a Roberta Pizzocchera, mamma e portavoce insieme a Sabrina Fama del gruppo "No all'aumento della mensa".

«Non abbiamo grandi commenti, tranne un paio di domande - dichiara Pizzocchera -. Perché l'assessore



non dimostra i dati contenuti nell'analisi prendendo delle "famiglie tipo" e confrontando così il costo mensa dell'anno 2012 con quello del 2013? Io mi offro volontaria come "famiglia tipo". Noi genitori abbiamo rilevato che con un figlio solo il costo della mensa nel 2013 è stato notevolmente più alto rispetto all'anno precedente, e nel 2014 sarà ancora più alto perché gli istituti scolastici hanno posto il veto ad accettare a scuola i bambini dopo le 10.30 del mattino. Ossia i bambini possono uscire

ma non possono più rientrare. Così, quei genitori che, per contenere i costi della refezione, ritiravano i bambini all'ora di pranzo una volta a settimana non potranno più farlo».

«Ma soprattutto - continua la mamma sestese -, il nuovo appalto terrà conto del fatto che, a prescindere dal reddito familiare, un pasto per un bambino da 3 a 10 anni non può essere 5,30 euro? Perché se l'assessore pensa che noi genitori siamo contenti della sua soluzione di un pasto a 5,30 eu-

ro si sbaglia. Infatti, tutti i partecipanti al tavolo dei genitori, si dichiararono scontenti della soluzione trovata e chiesero apertamente all'assessore e ai tecnici di abbassare il costo del pasto a 4,90 euro. Ovviamente ci dissero che non poteva essere possibile con l'appalto in corso (in scadenza il 31 luglio 2015, ndr). Quindi mi auguro che il nuovo appalto tenga conto della richiesta dei partecipanti al tavolo e non della attuale dichiarazione dell'assessore Perego».

F.P.

Nidi comunali, continua la protesta

Le educatrici: attendiamo al più presto la convocazione a un tavolo di trattative

Due presidi di protesta in una settimana sotto il palazzetto comunale (a fine settembre) e un'assemblea dei lavoratori con il coinvolgimento di tutte le sigle sindacali. L'autunno caldo sestese investe anche le educatrici comunali dei nidi (un centinaio circa tra di ruolo e precarie), per la prima volta da anni apertamente ostili alle scelte dell'amministrazione comunale che, da quest'anno, ha provveduto a rimodulare (riorganizzare se-

condo l'assessore Perego, tagliare secondo le educatrici) il servizio educativo. «L'amministrazione comunale - spiegano le educatrici - ci ha raccontato che, siccome sempre più famiglie decidono di usufruire del tempo di frequenza part-time, è possibile spostare alcune educatrici dalle sezioni di appartenenza ed utilizzarle per il sostegno ai bambini disabili. Risultato: l'amministrazione comunale toglie lavoro alle educatrici precarie che sino all'anno scorso si occupavano del sostegno dei bambini disabili».

Da parte sua il Comune motiva la decisione con la necessità di far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali e di risparmiare circa 200mila euro "rimanendo - ricorda l'assessore all'Educazione Roberta Perego - pur sempre con un rapporto numerico tra educatrici e alunni di circa 1 a 6, rispetto allo standard (1 a 8) richiesto da Regione Lombardia".

Le educatrici però non ci stanno e ribadiscono la necessità di sedersi attorno a un tavolo di confronto. «Al momento non ci sono novità - spiega Alessandra Barbaniti, educatrice e rappresentante UdB -, dovremmo essere convocati come RSU ad un nuovo tavolo di trattativa dopo l'arrivo del nuovo direttore del personale che prenderà servizio il 20 ottobre (Livio Tranchida, ndr). Da quella data attendiamo convocazione quanto prima».



Educatrici in protesta sotto il Comune

Quarant'anni alla Ercole Marelli e oltre trent'anni alla Mutuo Soccorso Il neo centenario Severino Pasqualini si racconta

di Francesca Paciulli

Il sole di una tiepida mattina di autunno illumina l'accogliente salotto e si posa sulle foto incorniciate sulla libreria. Le immagini restituiscono il sorriso timido di una bambina, la grazia di una adolescente sulle punte, lo sguardo intelligente di una giovane donna. «E' mia nipote Cinzia. Oggi è una donna, quattro mesi dopo la laurea in mediazione culturale, già lavorava. E' il nostro orgoglio».

La voce di Severino Pasqualini, cento anni lo scorso sedici ottobre, oltre quaranta anni in Marelli e più di trenta da socio e segretario della Società di Mutuo Soccorso, tradisce l'emozione quando parla della nipote. E non sarà la prima volta durante la piacevole chiacchierata con la quale ripercorre cento anni vissuti tra impegno sul lavoro e nel sociale.

Severino detto "Nadir" («Mio padre leggendo un romanzo si imbatté in questo nome, cominciò a chiamarmi così e da allora è così che tutti mi conoscono») nasce il 16 ottobre 1914 a Occhiobello, in provincia di Rovigo. «C'era grande miseria - ricorda -. L'unica professione che si poteva sperare di intraprendere era quella di pescatore nel Po. Papà scelse così di trasferirsi in Lombardia e arrivammo a Sesto San Giovanni. La nostra era una famiglia numerosa e, come molte altre, con problemi di sussistenza: eravamo in sei e l'unico a lavorare era pa-

pà che aveva trovato un posto come messo comunale.».

Terminati gli studi all'Istituto tecnico inferiore, Nadir segue i corsi di disegno industriale alla scuola Santa Marta di Milano e, dal 1932, alla scuola serale della Società Mutuo Soccorso («Frequentavo corsi di disegno tecnico, disegno macchine, lavorazione metalli, torni e frese»). Nello stesso anno viene assunto come impiegato tecnico alla Ercole Marelli. «Dopo 42 anni di onorato servizio, a 60 anni, andai in pensione - racconta -. All'inizio non fu facile riabituarmi a tutto quel tempo libero (sorride, ndr). Così quando mi proposero la segreteria della Mutuo Soccorso per me fu una rinascita: furono i miei trenta anni più belli e sereni».

E' il 1974, quando Severino si riavvicina alla Mutuo Soccorso, non più come studente pieno di sogni, ma come socio e quindi segretario. «Ho lasciato a malincuore l'incarico di segretario nel 2007 alla veneranda età di 93 anni - ricorda -. Mi ritengo soddisfatto di aver dato il mio piccolo contributo, con passione e volontà, ad una associazione che prestava assistenza alle famiglie dei Soci in difficoltà e preparava i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro operaio. Molti di loro sono anche diventati dirigenti di importanti fabbriche».

Giovani e lavoro, chissà cosa prova Nadir a leggere sui giornali (rito per lui irrinunciabile, insieme

all'ascolto degli adorati cd di opera lirica) delle difficoltà dei giovani nel mondo del lavoro. «Mi prende una grande tristezza nel percepire l'assenza di prospettive per i nostri ragazzi. Chi ci ha governato non ha saputo dare il giusto impulso alla formazione, anche serale. Oggi, sempre più spesso, gli istituti professionali sono bistrattati a favore dei licei e dopo il diploma non sempre gli sbocchi professionali sono quelli sperati».

La mancanza di impulsi all'istruzione serale è stata anche una delle cause della fine della scuola della Mutuo Soccorso. «Chiedevamo contributi alla Regione per portare avanti i corsi ma purtroppo non c'erano fondi - ricorda -. C'è stato un periodo in cui si andava avanti solo grazie alla nostra volontà. Poi negli anni Novanta, la chiusura delle grandi fabbriche ci ha dato la batosta finale».

Chiusa la scuola, non si è tuttavia esaurito l'impegno alla Mutuo Soccorso, un patrimonio della nostra città, per la quale negli anni è stato pensato un percorso di riorganizzazione a favore degli anziani sestesi. Dal cantiere di via Falck 44, nascerà infatti la "Casa della Salute" della fondazione Pelucca (su donazione della Mutuo soccorso), poliambulatori per gli anziani e mini alloggi protetti.

«Ricordo come fosse ieri quando con l'amico e presidente della Mutuo Soccorso Plinio Mascetti



Severino "Nadir" Pasqualini

ci recavamo alla Pelucca per illustrare il progetto di riconversione dello stabile. Quando fu chiaro che il futuro della scuola era segnato, Plinio si diede molto da fare per far sì che la donazione della struttura alla Fondazione La Pelucca, andasse a buon fine. Abbiamo operato insieme una ventina di anni, dal 1990 al 2010: ora a portare avanti tutto è il nostro presidente Gianpaolo Vignò».

Della Mutuo Soccorso non andranno però perse le tracce. Un locale dell'immobile sarà trasformato in Museo. «Sarà prezioso il contributo del nostro segretario Aldo Malano che conserva molti documenti storici ai quali si aggrungeranno quelli conservati nel-

l'archivio Isec».

Più volte, parlando dei consiglieri, li definisce amici. «C'è tra noi affetto e grande rispetto. Per via di qualche inevitabile acciaccio che la mia Tosca (la moglie, conosciuta in Marelli e sposata nel 1950, madre del loro unico figlio Danilo) mi aiuta a tenere a bada, non riesco più a frequentare le riunioni ma loro mi tengono aggiornato. E così anche se non sono più lì fisicamente, e come se ancora sentissi il brusio di quei giorni operativi e bellissimi».

Gli occhi di Nadir si velano appena di malinconia. E' solo un attimo, lo sguardo si posa su una foto di Cinzia, poi sul bel viso di Tosca, accanto a lui, e il sorriso torna a illuminargli il volto.

Tari, in arrivo i bollettini

Annunciati a più riprese stanno arrivando in questi giorni, nelle cassette postali dei sestesi, i moduli F24 precompilati per la Tari, da pagare in acconto entro il **31 ottobre** e in saldo il 31 dicembre 2014 (o in unica soluzione entro il 31 ottobre 2014 compilando l'F24 anche con i propri dati e l'importo dovuto).

I modelli F24 possono essere pagati in posta, negli uffici di Equitalia, negli sportelli bancari o attraverso i servizi telematici di home banking.

Ma cosa è la Tari? E' la nuova tassa sui rifiuti e sostituisce la vecchia Tarsu. La pagano persone, società, enti e associazioni che occupano locali e aree scoperte, anche se non sono i proprietari.

Le tariffe (stabilite dal Consiglio Comunale) variano a seconda del tipo di utenza. Per quelle domestiche (case, box, cantine) il calcolo si effettua in base ai metri quadri occupati e al numero di persone residenti. Diverso il calcolo della tariffa per le utenze non domestiche (negozi, capannoni ecc...). In questo si tiene conto dello spazio occupato e della sua destinazione d'uso. Nel calcolo della tariffa per tutti i tipi di utenze bisogna aggiungere il 5% sulla somma come tassa provinciale.

Gli introiti del tributo serviranno per pagare i costi di alcuni servizi come la pulizia delle strade, la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e i costi amministrativi. Che poi questi servizi siano puntualmente effettuati è tutto un altro discorso ...

Riceviamo e pubblichiamo Servizi funebri e diritti comunali per il trasporto delle salme, un po' di chiarezza ...

Gentile Direttore, sono un cittadino sestese e vorrei tornare sull'argomento dei costi dei servizi funebri, per portare all'attenzione dei lettori l'esperienza di alcuni amici.

Mi spiego meglio: giorni fa un amico mi ha rivelato di aver pagato un prezzo "salatissimo" per un funerale. Il mese scorso questa famiglia di Sesto San Giovanni riferisce di aver pagato ad una impresa funebre locale 600 euro per i diritti di trasporto della salma dal Comune di Cinisello Balsamo a quello di Sesto San Giovanni. In realtà, in questo caso, il diritto da corrispondere al Comune di Sesto San Giovanni era di circa 20 euro (importo per il diritto di arrivo salma con richiesta di funzione sul territorio comunale; se non vi fosse stata funzione funebre ... sarebbe stato gratis). Per non parlare poi di altri casi segnalati, con alcune impre-

se funebri che chiedono ai parenti il pagamento di un diritto comunale per "ogni" comune attraversato dal feretro funebre. Ma riflettete: secondo voi per trasportare una salma da Milano a Reggio Calabria è necessario contattare tutti i Comuni di passaggio e pagare? Ci vorrebbe una vita solo per farlo!

Ma a quanto ammontano i diritti comunali su un servizio funebre e come mai gli importi non vengono quasi mai detti nel loro reale importo? Rifletteteci alla fine ... Di fatto i diritti da corrispondere ai Comuni per l'esecuzione di un servizio funebre (a eccezione di sporadici casi in territori lontani) sono ben poca cosa. Ad esempio a Sesto il diritto di seppellimento costa circa 104 euro; qualora il decesso avvenga in altro comune ma si voglia fare una funzione religiosa a Sesto si pagano 20 euro, mentre non si paga nulla per il trasferimento della salma in uscita dal Comune di Sesto San Giovanni per seppellirla altrove; per l'affido ceneri (ovvero chi vuole custodire le ceneri del proprio caro a casa) si devono versare nelle casse comunali circa 25 euro. L'importo di pizza, birra dolce e caffè.

Sesto San Giovanni non è certo l'eccezione, anzi è la regola: a Cinisello il diritto di trasporto per la salma è di circa 58 euro

(118 euro l'affido ceneri). A Milano: per il trasporto salma si sborsano circa 32 euro, l'ingresso salma in Milano senza funzione religiosa è gratis (circa 32 euro se con funzione religiosa), il seppellimento nei cimiteri cittadini costa quanto un modesto cellulare, circa 171 euro; l'affido ceneri 25 euro.

Quanto costa poi il forno crematorio per chi sceglie la cremazione? Sicuramente qualcosa in più, ma sempre molto meno di quanto spesso si sente dire: per cremarsi a Milano i residenti o coloro che li decidono pagano circa 305 euro; gli altri (quando vengono accettati, in quanto non sempre è possibile) circa 492 euro. A Cinisello Balsamo 345 euro per i residenti e 522 euro per gli altri. In altri fomi crematori si paga qualcosa in più, ma sempre sotto i 600 euro (ovviamente sono tutte cifre IVA inclusa).

Cifre da saldo a dispetto di quanto certe imprese asseriscono. Ma allora perchè un funerale certe volte costa quasi quanto una piccola utilitaria? Riflettete gente, riflettete. E almeno - così mi ha consigliato il mio amico dopo quanto gli è accaduto -, quando chiedete un servizio funebre fatevi consegnare dall'impresa gli originali delle ricevute.

Lettera firmata



Lions Club Sesto Centro, 'Due occhi per chi non vede'. Nel 2013 consegnati 50 cani guida Entra nel vivo la campagna 'Puppy Walker - Un cane in affido'

di Francesca Paciulli

Una suggestiva carrellata di auto d'epoca della scuderia Classic Car Charter Tenconi e le colorate bancarelle dei 'Creativi di casa nostra' di Sestoproloco, hanno fatto da cornice alla iniziativa "Due occhi per chi non vede", portata in piazza Oldrini dal Lions Club Sesto San Giovanni Centro per sensibilizzare i cittadini sulla possibilità di donare un cane guida ad una persona non vedente (nel 2013 cinquanta i cani guida consegnati).

«L'impegno del club - spiega Artemio Sironi, tesoriere distrettuale e fondatore del Lions Club Sesto - è quello di contribuire all'acquisto di un cane guida dal centro di addestramento di Limbiate,

uno dei migliori a livello europeo con ben 13 addestratori che si occupano di 53 esemplari tra Labrador e Golden Retriever, accollandosi la metà del costo, circa 25 mila euro, con la raccolta dei fondi negli eventi organizzati per sensibilizzare i cittadini».

Eventi come quello organizzato domenica 5 ottobre, a Sesto San Giovanni.

«Sono molto felice di sostenere questo progetto - sottolinea Pietro Tenconi della Classic Car Charter, azienda sestese che noleggia auto d'epoca per gare e eventi - e per contribuire ho deciso di devolvere ai Lions il 10% del costo di affitto della prima vettura che affitterò per la Mille Miglia». Una decina le autovetture della scuderia Tenconi portate in piazza Oldrini,

splendidi esemplari degli anni a cavallo tra i '30 e i '60, almeno sei dei quali pezzi unici della collezione.

Dalle carrozzerie tirate a lucido, gli sguardi ammirati di grandi e piccini si sono poi spostati sulle esibizioni dei cani guida del centro di addestramento Lions di Limbiate e, nel pomeriggio, sulle dimostrazioni di scherma con gli allievi del Club Scherma Sesto e sulla coinvolgente sfida a squadre tra Master del Club Scherma Sesto e del Circolo della Spada Mangiarotti.

Ma in che modo nasce il servizio nazionale cani guida per ciechi?

«Il servizio - spiega Sironi - nasce nel 1959 per iniziativa di Maurizio Galimberti (scomparso nel 1993, ndr), un uomo straordinario, pilota dell'aviazione da caccia durante la seconda guerra mondiale, nel 1948 vittima di un grave incidente di volo che lo rende cieco e lo costringe ad acquistare un cane addestrato per la guida dei non vedenti in Germania».

Riacquistata una certa autonomia di vita e constatato che l'unica scuola di addestramento esistente in Italia (a Scandicci) non è sufficiente a coprire l'enorme fabbisogno, con grande determinazione Galimberti si attiva per fondare un nuovo centro. Divenuto socio Lions Club Milano Host, insieme a un gruppo di amici,



I cani guida con gli addestratori (Foto Ombretta Di Pietro)

nel 1959 dà vita al servizio. Dal gallesese il centro di addestramento si sposta nel 1973 su un'area da 25 mila metri quadri nel comune di Limbiate dove diventa pienamente operativo, fino a ottenere nel 1986 lo status di "Ente Morale".

«Ai sestesi vorremmo anche illustrare la Campagna Puppy Walker - conclude Sironi -, che consiste nell'affidamento a famiglie volontarie di cuccioli da socializzare ed educare fino all'età scolare. Con abnegazione, ma soprattutto con uno sforzo attivo e gratuito, le famiglie affidatarie mettono in atto un grande gesto di volon-

tariato e di solidarietà fornendo risposte concrete alle esigenze di qualcuno che non conoscono ma che ha bisogno del loro aiuto». Dopo un anno in famiglia il cucciolo è pronto per l'addestramento nel centro di Limbiate e per diventare a tutti gli effetti un cane guida. E la famiglia, che per un anno gli è stata accanto, avrà la consapevolezza di aver contribuito a un gesto di grande generosità e lungimiranza.

Per informazioni sul programma "Puppy Walker - Cuccioli in affido" è possibile consultare il sito www.caniguidalions.it o telefonare al numero 02 9964030



Curiosità davanti alle auto storiche della scuderia Tenconi

VIGANO'

CALZATURE - PELLETTIERIE

NeroGiardini
MADE IN ITALY

NUOVE COLLEZIONI

AUTUNNO INVERNO

Viale Casiraghi, 115 e 136 - Via XX Settembre, 22
SESTO SAN GIOVANNI - www.viganocalzature.it

...mobilità sostenibile, il nostro impegno
Per un mondo migliore

Azienda Certificata

www.carsestese.it

NUOVA CARROZZERIA SESTESE

Mobilità sostenibile

il nostro impegno per un mondo migliore

NUOVA CARROZZERIA SESTESE

20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02.26225045 r.a. - fax 02.22476501
www.carsestese.it e-mail: carsestese@carsestese.it

Autorizzata

Sicurezza e parcheggi al centro delle petizioni di Sesto nel Cuore

Raccolte centinaia di firme

Domenica 12 ottobre la lista civica Sesto nel Cuore ha allestito in viale Casiraghi un gazebo per raccogliere firme per due petizioni riguardanti la salvaguardia dei diritti dei residenti e dei negozi di vicinato, relativi alla previsione di parcheggi non a pagamento, ma a disco orario («Evitando – spiega il capogruppo Gianpaolo Caponi - che i parcheggi diventino solo zona di sosta dalla mattina alla sera per chi raggiunge la nostra città solo per recarsi a Milano»), ed il contrasto al transito "selvaggio" delle biciclette sui marciapiedi pedonali.

«Quest'ultimo tema – sottolinea – i consiglieri Angela Tittaferante e Marco Lanzoni - è parti-

colarmente delicato e riguarda l'incolumità e la sicurezza dei pedoni considerato che ci sono già stati casi di investimenti; le zone interessate riguardano via XX Settembre e viale Casiraghi, ma tali problemi affliggono anche tante altre zone della città».

Le petizioni e le centinaia di firme raccolte saranno trasmesse al sindaco accompagnate da una lettera con riportate le problematiche segnalate dai cittadini. «L'Amministrazione Comunale – chiosa Caponi - dimostri buona volontà, competenza e voglia di fare dando soluzioni rapide».

L'iniziativa proseguirà con cadenze programmate in tutti i quartieri della città.



Un momento della raccolta firme in viale Casiraghi

Freecamera, emoziona la mostra fotografica 'Assenze...Presenze dalle stanze di Mombello'

di Loredana de Manno

Grande successo sabato 20 settembre per l'inaugurazione a Spazio Arte della mostra fotografica "Assenze...Presenze" a cura del gruppo Freecamera (Attilio Turri, Antonio di Canito, Chiara Lembo, Chiara Venegoni, Diego Copetti, Emanuela Giampieri, Eva Losa, Francesca Tuzzeo, Gianni Torriani, Giorgio Benatti, Giovanni Maugeri, Giulia Tini, Luca Monterisi, Maria Lembo, Marco Bianchi, Massimiliano Campi, Romano Campalani, Rosy Schroeer, Stefano Spada).

Il progetto è nato con lo scopo di "catturare" ciò che è rimasto (le presenze) nei luoghi dove un tempo vigeva la malattia e la disperazione: letti arrugginiti, materassi lacerati, vecchie cartelle cliniche, nomi dei degenti sulle targhette rimaste affisse... simbolismo che riporta tutto al presente restituendo vita a ciò che è stato (le assenze) e ora "apparentemente" non c'è più. Set principale della mostra fotografica sono le stanze abbandonate dell'ospedale di Mombello: struttura costruita nel XIV secolo con una lunga storia di avvicendamenti di proprietà e destinazioni d'uso: da lussuoso palazzo a manicomio (nel 1863 fu acquistato dal comune di Milano per raccogliere i "malati mentali"). Oggi in totale abbandono la struttura è alla mercé



Una stanza dell'ex ospedale psichiatrico (foto Gianni Torriani)

di vandalismo e degrado sociale. Poiché all'epoca veniva definito patologico anche ciò che era considerato "deviante" e pertanto necessario "isolare" dal resto della società, capitava che ad essere rinchiusi nella struttura fossero tutti quelli affetti da una qualche sofferenza psichica: dalla paranoia alla malinconia, dalle fobie all'omosessualità, dalle pene d'amore all'alcolismo alla semplice trasgressione delle regole familiari! La grande suggestione del progetto è legata alla curiosa "sopravvivenza" degli oggetti del manicomio nonostante il passare del tempo e il degrado strutturale. Il tutto emozionalmente amplificato dalla capacità delle fotografie di cogliere le "urla strazianti" di chi veniva

imprigionato.

Attorno alla mostra un corollario di eventi: "Stanze", performance artistica del laboratorio teatrale D.U.B.; la proiezione "La storia dell'ospedale psichiatrico di Mombello" a cura di Freecamera e la conferenza "Mombello uno sguardo del presente sui fantasmi del passato" a cura della dott.ssa E. Giampieri e del Dott. G. Maugeri; la presentazione del libro "Atlante della città fragile" di Gianluigi Gherzi e per finire, sabato 4 ottobre, lo spettacolo di danza contemporanea della compagnia "Il Camaleonte" di Sara Valota.

Come sempre non ci resta che attendere il prossimo interessante progetto che il gruppo Freecamera vorrà regalarci.



Fin Project

V.le G. Matteotti, 304 - Sesto S. Giovanni (Mi)

Sesto S. Giovanni
zona Rondò
MONOLOCALE
cucina abitabile
Ingresso
indipendente
Giardino di 40 mq
€ 88.000 (est. G)

Cinisello Balsamo
confine Sesto S.G.
MONOLOCALE
cucina abitabile
Recente costruzione
arredato
Ampio Terrazzo
€ 115.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Rondinella
DUE LOCALI
cucinotto
balcone e cantina
climatizzato
poss.tà arredamento
€ 98.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Rondinella
DUE LOCALI
angolo cottura
balcone e
cantina
Ottime Condizioni
€ 100.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
XX Settembre
DUE LOCALI
cucina a vista
2 balconi e cantina
poss.tà arredamento
RISTRUTTURATO
€ 118.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Rondò
DUE LOCALI
cucina a vista
Giardino di 25 mq
COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO
€ 125.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona XX Settembre
DUE LOCALI
cucina abitabile
balcone e ripostiglio
Adeguabile
in tre locali
€ 125.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona C. Gatti
DUE LOCALI
cucina abitabile
balcone e cantina
arredato
RISTRUTTURATO
€ 135.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Rondinella
DUE LOCALI
cucina abitabile
balcone e cantina
poss.tà arredamento
RISTRUTTURATO
€ 140.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Stazione
DUE LOCALI
cucina a vista
arredato
RISTRUTTURATO
Gennaio 2014
€ 150.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona XIV Maggio
DUE LOCALI
angolo cottura
2 balconi
Terrazzo di 20 mq
RISTRUTTURATO
€ 165.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Rondinella
TRE LOCALI
cucina a vista
balcone e cantina
poss.tà Box Singolo
RISTRUTTURATO
€ 173.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona XX Settembre
TRE LOCALI
cucina abitabile
posto auto
di proprietà
RISTRUTTURATO
€ 180.000 (est. G)

Sesto S. Giovanni
zona Comune
TRE LOCALI
cucina abitabile
balcone e cantina
ripostiglio
RISTRUTTURATO
€ 195.000 (est. G)

S.S.Giovanni zona Saint Denis
TRE LOCALI cucina abitabile
balcone e cantina
RISTRUTTURATO
€ 195.000



S.S.G.: zona Comune
TRE LOCALI cucina abitabile
disposto su 2 livelli
RISTRUTTURATO
€ 225.000



S.S.G.: zona ospedale/ Rondò
TRE LOCALI cucina abitabile
2 Balconi e cantina - Poss.tà Box
RISTRUTTURATO
€ 240.000



Cinisello Balsamo, zona Rondinella
ATTICO E SUPER ATTICO
disposto su 2 livelli mq.200, Terrazzo mq.150,
cantine e possibilità 2 box
€ 380.000



Sesto S. Giovanni e Cinisello Balsamo
AFFITTASI varie tipologie di immobili
ARREDATI E VUOTI -
REFERENZIATI

Sesto San Giovanni
CEDESI ATT. COMMERCIALE
ADIBITA A BOMBONIERE E
ARTICOLI DA REGALO
€ 25.000

Sesto San Giovanni
MAGAZZINI - LABORATORI
UFFICI E NEGOZI
VARIE METRATURE

Tel. 02.26.20.871

Altre proposte sul nostro sito: www.finproject2.it

FOCUS/ La posta dei lettori, delle associazioni e degli enti

Il mio ricordo di Plinio Mascetti

Egregio Direttore, ho letto con piacere l'articolo pubblicato sull'ultimo numero del suo giornale su via Falck 44 e sulla figura di Plinio Mascetti.

Confermo quando scritto e vorrei aggiungere una mia piccola testimonianza.

Effettivamente Mascetti ha trattato tutta la concessione dell'edificio alla Pelucca quando ero sindaco. Lo conoscevo bene, come moltissimi sestesi, in quanto era stato consigliere comunale del Pri e come geometra aveva firmato vari progetti in città. Anche fisicamente era inconfondibile, alto, grosso, sempre di buon umore, con il suo vocione spesso interrotto da risate.

Era preoccupato perché con l'andare del tempo i soci della Società di Mutuo Soccorso andavano riducendosi ed era difficilissimo che qualcuno entrasse. Dunque c'era la certezza che nel giro di qualche anno la Società si sarebbe esaurita.

La sua volontà ferma era che l'edificio storico, in cui avevano studiato generazioni di sestesi (tra gli altri mio padre Abramo negli anni '30 quando aveva conseguito la qualifica di tornitore) avesse una destinazione solo e soltanto sociale e laica. L'altra sua aspirazione era che si trovasse una sistemazione degna per i documenti della Società, che fosse una stanza all'interno della struttura che si sarebbe costruita o in un altro luogo degno delle tradizioni di questa benemerita associazione. Alcune volte mi aveva portato dentro la sede, nella stanza occupata dai documenti storici

che mi mostrava con una delicatezza ed un rispetto commoventi.

Aveva escluso (e mi aveva divertito la veemenza nel difendere questa sua convinzione) che lì si potesse ospitare una struttura religiosa. "Come sindaco me lo devi garantire" mi ripeteva ogni volta. Alla fine parve a tutti, a lui e a noi, che la donazione alla Pelucca fosse la soluzione migliore.

Ora finalmente cominciano i lavori di costruzione. Mi spiace molto che Plinio nel frattempo sia morto e non possa vedere che tutti hanno mantenuto la parola. E che la sua generosità diventa un patrimonio per la città.

Grazie per l'attenzione

Giorgio Oldrini

Genova, i veri responsabili sono i burocrati

"Pur di garantire legalità e trasparenza, lasciano affogare Genova e i suoi abitanti" (card. Bagnasco): mai parole più vere furono pronunciate all'indomani dell'ennesima alluvione genovese!

E ne so qualcosa io che già negli anni '70 (avevo 18 anni) ero a Campoligure a spalare fango!

Vedere Genova e i genovesi per l'ennesima volta ferita e violata viene rabbia. E per il cardinale genovese - ma non solo - i veri responsabili sono loro i burocrati e gli amministrativi che - in Italia - bloccano tutto con le loro rendite parassitarie e le pastoie legislative. Chi ce ne libererà?

Pippo Emmolo

Rischio degrado in viale Casiraghi

Sono un residente di viale Casiraghi, 102/A perciò

molto interessato all'articolo a firma F. Paciulli (Specchio n. 7 del 20 settembre 2014) alla quale va il mio più grande ringraziamento per aver dato risalto a questa spiacevole situazione che si protrae ormai da anni senza apparente possibilità di soluzione.

Alle nostre innumerevoli lamentele poste all'amministrazione comunale, ci viene sempre risposto che essendo i numeri civici dal 100 al 104 inseriti nella parte privata dello stesso viale, non possono intervenire.

A questo punto mi domando: ma noi residenti che paghiamo regolarmente le varie tasse (Imu, Tari, Tasi) siamo dei forestieri senza possibilità di tutela nei confronti di cittadini che se ne infischiano se mettono altre persone in difficoltà?

Sono certo che se avessimo avuto come abitante nella nostra via un Assessore, la piaga sarebbe stata risanata da tempo.

Scusate il mio sfogo che si accumuna a quello di altri numerosi abitanti e colgo l'occasione per salutarvi cordialmente.

V.V.

Ecco perchè 'tradiamo' la nostra parrocchia

Gentile redazione, siamo due vostre devote lettrici, troviamo molto interessante il vostro giornale e vi porgiamo i più sinceri complimenti. Cercheremo di essere il più breve possibile: siamo una mamma di due bimbi di 3 e 8 anni, e una nonna di tre dolci nipotini di 1, 4 e 9 anni. Entrambe facciamo parte della parrocchia San Giovanni Battista, in via Fogagnolo, ma nonostante ciò,

per fare divertire i bambini andiamo all'oratorio S. Andrea, oppure ai giardini di SpazioArte. Ci dispiace, tra virgolette, tradire la nostra parrocchia, ma non possiamo fare altro. Nel nostro oratorio non c'è niente di niente per far divertire i piccoli, è l'unico senza altalene, scivoli, giostre e dondoli, in compenso ha due campi da basket. Allora il nostro oratorio è fatto per fare divertire i grandi, gli animatori? Predicate tanto che l'oratorio è un posto educativo, è fatto di grandi e piccoli, ma in realtà non è così. Poi da due anni a questa parte, nella nostra comu-

nità è arrivata una suora che, a nostro avviso, non ci sa proprio fare con i bambini. E' molto lunatica, non saluta quasi mai, bell'esempio ... Mi racconta una nonna che spesso si reca alla Santa Messa delle 08.30 del mattino, e arriva con largo anticipo per pregare la Madonna; dice che ci sono varie persone di una certa età che svolgono il loro volontariato preparando la Messa, spesso chiedono aiuto alla suora di cui sopra ma lei ha mille scuse per svignarsela ... Ultimamente, di domenica, stiamo andando in un'altra parrocchia per la

Santa Messa, nella zona infatti più di una volta hanno rubato delle borse e non si può che tutte i santi giorni ci sono zingari, tossici, ecc che cercano soldi. Al martedì poi c'è da aver paura, a passare da via Tino Savi, Fogagnolo e per i giardini di via Villa, pieno com'è di extracomunitari ... perchè è aperto il centro caritativo. Ci domandiamo: invece di aiutare gli extracomunitari perchè non aiutate anche gli italiani, gente che prende solo 400-500 euro al mese?

Lettera firmata

Emergenza casa

Lettera aperta "alla politica"

Cara Politica,

La casa è una necessità primaria per tutti, ma molte famiglie sono in sofferenza per sfratti.

La crisi economica ha reso impossibile per tanti, tantissimi pagare le rate del mutuo o l'affitto del proprio appartamento. Ultima a Sesto San Giovanni, ma solo in ordine cronologico, è quella famiglia che in una sola notte ha perso tutto a causa di un incendio.

Il vicesindaco Cagliani, interpellato da Il Giorno del 21 settembre, dichiara di avere in coda (...) "una sfilza di nuclei famigliari a reddito zero, nessun alloggio a disposizione". Non fatichiamo a credergli, evidente che anche nel medio/lungo periodo la situazione abitativa non migliorerà! (nei giorni scorsi la giunta ha sbloccato 130mila euro dal Fondo di riserva per l'emergenza sfratti, ndr).

Ci permettiamo di fare qualche considerazione e una domanda guardando l'esperienza degli occupanti della ex Alitalia che sta indicando una via per cercare di affrontare l'emergenza. Il Residence Sociale "Aldo dice 26x1" continua a funzionare, sta diventando un vero e proprio presidio solidale per molti senza casa e senza lavoro e sta trattando con la proprietà dello stabile per ottenere la regolarizzazione per un uso temporaneo dello stabile. Almeno fino a quando non deciderà che farne.

Nello scorso aprile è stato presentato e approvato un ordine del giorno in consiglio comunale in cui veniva detto di "Attivare urgentemente un tavolo sociale metropolitano, relativo alle politiche abitative e per il riutilizzo degli edifici dismessi". Immaginare che il Comune si faccia promotore e garante presso le proprietà di altri stabili, cercando convenzioni e favorendo situazioni simili che nascano completamente nella legalità è fantascienza? Dobbiamo pensare alla riqualificazione e al recupero degli edifici esistenti al fine di affrontare l'emergenza abitativa attuale, che non sarà di breve durata, vista la crisi economica che ognuno di noi vive quotidianamente, dove le certezze stanno diventando incertezze.

Un caro saluto. Aspettiamo risposte.

**Maurizio Merlotti - Vito Carchia - Moreno Nossa
Serena Franciosi - Silvia Nicolini - Vilma Brogiolo - Claudio Zucchi
Nadia Cremascoli Bencich - Giorgio Floridi
Eraldo Tronconi - Mario Piromallo**

Carissimi, pubblichiamo la vostra lettera aperta ma permetteteci di esprimerci sull'argomento. E' bene che voi (e tutti i sestesi) sappiate quanto sta già succedendo da un po' di tempo a questa parte.

Qualche anno fa l'Amministrazione comunale, insieme ad un Istituto bancario cittadino, sottoscrisse una convenzione per pregare tutti i proprietari di case sfitte, di segnalarlo a un apposito sportello creato dai due enti. Avrebbero pensato loro ad affittare l'alloggio a buon prezzo ai meno abbienti. Così infatti è avvenuto (e non stiamo parlando del palazzo ex-Alitalia): il Comune ha provveduto ad affittare gli appartamenti man mano che si rendevano disponibili. Cari miei, sapete cosa è successo? Gli inquilini sono entrati in casa, a condizioni anche vantaggiose, ma in molti casi, dopo qualche mese si sono ben guardati dal corrispondere oneri di affitto e/o spese condominiali. Situazione che, in molti casi, prosegue ancora oggi. E anche il Tribunale a cui si sono rivolti alcuni proprietari non ha accolto favorevolmente (per i proprietari) una morosità latente e dimostrata. La convenzione, comunque, non c'è più e la garanzia promessa dal Comune è venuta meno. Insomma, tutti se ne lavano le mani ... Alcuni casi sono eclatanti: si arriva persino ad arretrati di centinaia di migliaia di euro che nessuno intende corrispondere. Sarebbe questo, cari firmatari, il senso di giustizia a cui alludete?

La redazione

Sabato 25 ottobre giornata nazionale AVO AVO Giovani in festa con i bambini

Ricordate la bellissima festa a SpazioArte dello scorso anno con i volontari dell'AVO Giovani in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Volontari Ospedalieri? Quest'anno si replica sabato 25 ottobre presso la sala comunale dell'ex sede de quartiere 1, in piazza Oldrini. I volontari sono già all'opera per organizzare un pomeriggio in allegria con laboratori per bambini (dalle 15 alle 18). "E' possibile seguire tutte le nostre attività anche sulla pagina Facebook Avo Giovani Sesto San Giovanni - spiegano - senza ovviamente dimenticarsi di cliccare un "Mi piace"!".



L'avvocato risponde

a cura dell'avvocato Francesca Claudia Scotti



Gentile Avvocato, sono assunta come maestra in un asilo privato. La titolare non mi ha ancora versato le retribuzioni di gennaio, luglio e agosto 2013, agosto e settembre 2014. A voce l'ho più volte sollecitata, ma mi prospetta gravi difficoltà economiche dell'asilo, continuando a rimandare il saldo delle mie spettanze. Cosa mi consiglia di fare? Tra l'altro i rapporti tra di noi stanno diventando sempre più tesi. La ringrazio.

Arianna

Gentile Arianna, visto il decorso di parecchio tempo senza che la Sua Titolare abbia provveduto al pagamento delle retribuzioni maturate e tenuto conto che i solleciti verbali non hanno sortito alcun effetto, Le consiglio di inviare alla Sua datrice di lavoro una raccomandata a.r. con cui, previa indicazione delle retribuzioni non pagate, La invita a provvedere al relativo

pagamento nel termine di 8 giorni. Qualora, decorso tale termine, il Suo credito non sia ancora stato soddisfatto potrà, qualora in possesso delle buste paga, rivolgersi al Giudice del Lavoro per chiedere l'emissione di un Decreto ingiuntivo.

Nel caso in cui, peraltro, dovesse ritenere insostenibile la Sua situazione lavorativa, tenga presente che il mancato pagamento di retribuzioni costituisce giusta causa di dimissioni, che potranno, quindi, essere da Lei comunicate per iscritto senza prestazione di alcun preavviso, con Suo diritto a percepire, altresì, l'indennità sostitutiva dello stesso.

avv. Francesca C. Scotti
avv.francescascotti@gmail.com



L'angolo della curiosità

Case, prezzi in caduta libera

Le tasse invece non conoscono crisi

di **Marcello Calcagno***

Come forse molti sanno, prima che l'uomo abitasse nelle accoglienti case di oggi, dotate di tutti i necessari servizi e confortevoli agiatezze, la sua dimora abituale, milioni di anni fa, era costituita da capanni in paglia, mista a calce, oppure da spelonche di roccia. In queste poco ospitali location, come direbbero a Londra, essendo l'uomo nato come animale da caverna, usava tenere nascosti i propri piccoli per difenderli dall'assalto dei predatori e per ripararsi dalle temperature glaciali o caldi torridi.

Dicono gli Esperti che l'amore per la casa è insito nella specie umana, perchè fa parte della sua natura, del suo Dna. Anche gli antichi romani avevano la casa al centro dei pensieri, tanto che veniva considerata un simbolo di potere. Un ditatore di questi ultimi anni, di nome Ceausescu (che non era romano, ma romeno), aveva addirittura la rubinetteria di casa ricoperta di oro. Noi, al massimo, ci accontentiamo di una Jacuzzi ...

Certo, con l'evoluzione dei secoli, altri interessi si sono fatti avanti nell'esistenza

dell'uomo: il successo finanziario, l'ambizione sul lavoro, la passione per i viaggi, ecc.

Tuttavia, la preoccupazione della casa è rimasta sempre nel cuore di tutti, perchè l'idea di possedere un immobile concatenato al suolo, chiamato "bene di lunga durata", ha sicuramente un suggestivo fascino. Da noi, in Italia in particolare, il "male antico della pietra" come si usa dire, è stato sempre fortemente sentito, in virtù d'una cultura arabo-mediterranea, che vede nella casa il focolare domestico. E' qui che la famiglia suole ritrovarsi a fine giornata, attorno alla tavola imbandita per cena, anche se i giovani di oggi usano "sgamare", andandosi a fare fuori una pizza con gli amici. Stante la visione arcaica e romantica che il popolo italico ha della casa, non deve stupire se le innumerevoli tasse su di essa gravanti, vengano viste come una vera e propria aggressione di un bene faticosamente conquistato a costo d'immani sacrifici. Nessuno vuole mettere in dubbio le esigenze di bilancio che i Comuni sostengono per promuovere opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ma qui si contesta che per questi lavori di svi-



luppo urbanistico, le Pubbliche Amministrazioni vadano sempre a colpire la casa (Tasi, Imu, Tari), quasi fosse il loro bancomat. Il punto è che sullo sfondo di questo poco edificante quadro, vi è una crisi del mercato immobiliare che in sei anni (dal 2008) ha dimezzato i valori della casa del 47,5%. Vorrà dire che andremo a vivere tutti in casupole di pietrame a secco, quelle risalenti all'età della pietra, come ai tempi dell'Uomo di Neanderthal, il troglodite considerato dagli scienziati l'anello di congiunzione tra uomo e scimmia. Sembrerà un'esagerazione, eppure, c'è gente che per non vedere la propria casa disanguinata da mille tributi, andrebbe volentieri a vivere sugli alberi, un po' come Tarzan e la sua compagna Cita. Chissà, potrebbe essere un'esperienza ...

***Geometra e Mediatore in Affari Immobiliari**

Consulenza immobiliare Casa: ecco le novità introdotte dal decreto "Sblocca Italia"

di **Ernesto Rubolino***

Il 12 settembre scorso è finalmente entrato in vigore il famoso decreto "Sblocca Italia", il provvedimento voluto dal Governo Renzi per dare una scossa al Paese e alla nostra economia.

Tra le molte novità introdotte, alcune riguardano espressamente il mercato immobiliare.

Proviamo dunque a capire un po' meglio di cosa si tratta e come le nuove regole potrebbero agevolare chi una casa già la possiede o anche chi, per esigenze abitative o di investimento, è intenzionato ad acquistarne una.

Compro, affitto e de-

raggio
La prima importante innovazione prevista dallo "Sblocca Italia" riguarda i soggetti che intendono acquistare una casa per poi darla in affitto a canone concordato per almeno 8 anni. In tutti questi casi, infatti, il decreto consente ai nuovi proprietari di detrarre dalle tasse (Irpef) una somma pari al 20% di

quanto speso per acquistare l'immobile, fino ad un importo massimo di 300.000 euro. Ovviamente, per ottenere il beneficio fiscale, sono previsti alcuni limiti. In particolare è necessario che locatore e conduttore non siano legati da rapporti di parentela di primo grado e che l'abitazione sia inseribile nelle classi energetiche A o B.

Accorpate o frazionare
non è mai stato così facile. Una seconda importante novità è invece rivolta ai proprietari che intendono frazionare la propria casa in più unità abitative oppure, all'opposto, intendono riunire più unità abitative al momento separate.

Con il nuovo decreto, infatti, per portare a termine simili operazioni non sarà più necessario, come avveniva in passato, richiedere il "Permesso di costruire" e pagare il relativo contributo, ma sarà sufficiente effettuare una "Comunicazione di inizio lavori" (Cil) e versare i soli



oneri di urbanizzazione, con un significativo risparmio di tempo e soldi.

Comprare casa pagando un affitto

All'interno dello "Sblocca Italia" sono infine previste anche alcune norme che potrebbero risultare utili ai tanti, soprattutto giovani, che negli ultimi tempi, non riuscendo ad ottenere un mutuo, hanno dovuto rinunciare al sogno di comprare una casa. Il Governo ha infatti deciso di ampliare le tutele previste per il cosiddetto "affitto con riscatto", quel contratto di locazione che, dopo 7 anni, consente all'inquilino di acquistare l'immobile utilizzando una parte dei canoni versati mensilmente come anticipo sul prezzo.

***Titolare Finproject 2**
Tel. 02 2620871

il gelatiere

IL GELATO ARTIGIANALE

Gelateria - Pasticceria - Caffetteria



Venite a provare il nuovo gusto Brazil!



Le bacche di Acai hanno numerose proprietà benefiche.

Questo frutto, simile nell'aspetto ai mirtilli neri, offre un'incredibile varietà di benefici per la salute



Partecipa anche tu a "Fatti un Gel-fie"

Scatta un Selfie mentre gusti il tuo gelato preferito e postalo entro il 21 novembre sulla nostra **bacheca facebook**.
Fantastici premi per le foto più buffe, originali e creative!



Viale Casiraghi 153 Sesto S.G. Tel. 02 2425446

Seguici anche su **ilgelatiere.disesto**

Ogni giorno su **www.specchiosesto.it**
notizie aggiornate dalla tua città e dall'hinterland



Clicca



su **www.facebook.com/LoSpecchiodiSesto**

In libreria l'atteso seguito di 'Aegyptiaca' 'Pyramisia', torna la saga fantasy dello scrittore sestese Dean Lucas

di Ombretta Di Pietro

Luce dorata. Oro, come il colore dominante dell'Antico Egitto. Un bagliore intenso che tutto pervade e "vivifica", che trasuda dalle pelli, tinge le ali dell'aquila, rifugge sull'amuleto serpentino, sugli obelischi, sulle arenarie delle imponenti statue templari; che dal cielo si insinua in ogni labirintico oscuro meandro della terra. Occhi di luce, che dalle pagine scritte trafiggono ed accendono il mio sguardo: cammino nel crepuscolo semiombroso di una domenica autunnale e così tutto risplende magicamente al mio osservare ed un'aurea ipnotica cattura su di me l'attenzione dei passanti... Fuoco. Come quello che arde sui sacri altari dell'Antichità. Che scorre nella rete arteriosa dei corpi e nelle venature della "nera e traslucida" ossidiana, in un dirompente pulsare lavico di forza ed energia che danno vita anche alle cose inanimate nella trasposizione del sé di coloro a cui appartengono. E che accende di pathos il mio animo e la mia mente che, curiosa, divora le pagine del libro per vedere come andrà a finire... In una metamorfosi continua dei personaggi (Gavri'el, Tary, Sargon, la Sfinge) nelle fattezze e nei contrastanti sentimenti, e della trama, nel turbinoso susseguirsi di eventi repentini ed improvvisi, il cui accadimento muta ogniqualvolta la lettura prospettica

della realtà. Perché il cambiamento è patrimonio genetico del singolo uomo, delle civiltà e della storia stessa del mondo. E così non solo luce abacinante e fuoco palpitante, ma anche buio, silenzio, sangue: l'eterno conflitto ancestrale tra Bene e Male, Odio e Amore, Dei e Demoni, che riguarda la totalità dell'universo e di ogni sua creatura. Vita e Morte: perché dalla lotta delle parti, dal contrasto delle pulsioni, dallo scontro degli opposti ha genesi un Mondo Nuovo. Distruggere per ricostruire, combattere per rinnovarsi...

Numero 2: Pyramisia. Secondo della trilogia (il primo Aegyptiaca del 2013), come 3 sono le facce della piramide: 3, un numero denso di simbolismo sacro e profano, un numero magico, il "numero perfetto". E così Dean Lucas con la sua scrittura diretta, evocativa, vibrante, che ci richiama immagini di film, cartoon e fumetti fantasy, col suo stile fatto di fotogrammi sparsi che noi raccogliamo alla rinfusa, inconsapevolmente guidati a ricomporli nel puzzle finale, dove tutto si incastra nella giusta sequenza, ci riconduce in questa dimensione incantata e "fantastica", da cui siamo avvinti senza indugio.



Lo scrittore Dean Lucas

Grazie alla sua creatività, la capacità e la sensibilità di cogliere i dettagli nascosti, le anomalie, le sfumature e di restituirci assembleati in un inedito dipinto, in un fresco abito nuovo, ci dà in dono un passato che non conosciamo, ammantato da un alone di mistero, mito, leggenda, ma che ci svela "arcani" messaggi di incredibile veridicità. E ci consegna la "Stele dei Sogni": in un momento attuale estremamente difficile come quello che stiamo vivendo, ci dà la possibilità di trasporci in questo mondo oniricamente fantasioso, di rifugiarsi per un po' in una visionaria fatalità, non per fuggire dalla realtà, ma per ritornarvi e riviverla con rinnovato vigore e magari plasmarla e reinventarla a nostro favore. Cosa dire ancora Dean? Aspettiamo con trepidazione il numero 3! Che l'"Alchimia" abbia inizio!

"Pyramisia", secondo capitolo della trilogia "Aegyptiaca", è stato presentato, con grande successo di pubblico, sabato 11 ottobre alla libreria sestese Presenza.

Il romanzo è disponibile in libreria Presenza (largo Lamarmora 9) e online su www.ibs.it, [amazon](http://amazon.com) e [kobo](http://kobo.com).

Pyramisia. Dean Lucas 2014, 366 pagine Editore Alcheringa (collana Le rose del deserto).



Dean Lucas incontra i lettori in Libreria Presenza

Freecamera, 'Il punto di vista in fotografia' Al via le iscrizioni al nuovo corso

Reduci dal grande successo della mostra fotografica "Assenze ... Presenze dalle stanze di Mombello", il fotogruppo

Freecamera è già al lavoro su una nuova iniziativa: il corso di fotografia dal titolo "Il punto di vista in fotografia - il luogo da

dove si guarda". Il corso si articolerà in nove incontri, suddivisi in sei lezioni teoriche (regole e tecnica, introduzione al digitale) e tre pratiche con sessioni fotografiche in esterno.

I corsi si terranno a Sesto in via Giardini 8, lunedì 3, 10, 17 e 24 novembre e mercoledì 3, 10 dicembre (dalle 21 alle 23). Quota associativa di iscrizione 80 euro.

Iscrizioni: Romano tel. 389 2185886 romano.campalani@tiscali.it info@freecamera.it



Veduta di Sesto (foto Romano Campalani)

Cinema Rondinella, una stagione positiva ma di "resistenza" Venerdì 24 parte il corso dedicato al cinema dei vampiri

di Francesca Paciulli

«Con quattromila spettatori in più rispetto alla passata stagione, quella del 2013/2014 è stata una annata positiva, anche se faticosa e di "resistenza" pura». Esprime cauta soddisfazione Gianluca Casadei, presidente del CGS Rondinella che insieme alla cooperativa Fuorischierno gestisce la sala cinematografica di viale Matteotti 425. Una gestione complessa che, pur scontrandosi inevitabilmente con la concorrenza sfrenata dei multisala, riesce a produrre risultati importanti (270 mila euro di incassi, contro i 256 mila euro del 2012/2013).

«A fronte di un calo dell'esercizio cinematografico generale dell'8/10 per cento - spiega Casadei -, noi abbiamo retto, registrando un aumento degli spettatori. E di questo dobbiamo ringraziare i nostri spettatori paganti: tutto quello che realizziamo è possibile solo grazie a loro, che hanno compensato la diminuzione delle altre voci di ricavo: minori contributi pubblici e privati inclusi».

Pubblico che anche quest'anno potrà contare su una fitta proposta tra intrattenimento e cultura: cinema, musica, teatro, ma anche degustazioni, dibattiti (anche grazie al contributo di Fondazione Cariplo, fino al 2016). Come, ad esempio, in occasione del Labour Film Festival, dedicato alle tematiche del lavoro. «La decima edizione ha registrato un record di presenze - svela Casadei - e questo ci ha sostenuto in un settembre "tragico", con la presenza di poche pellicole "forti" o comunque comprese dal pubblico. Persino 'Anime Nere', piccola grande gemma della cinematografia italiana - ben accolta al Festival di Venezia -



Swinton-Hiddleston, vampiri in 'Solo gli amanti sopravvivono'

non ha attirato il grande pubblico come speravamo».

Una proposta tra intrattenimento e cultura che si rivolge ad ogni età ed esigenza: dalle prime visioni di qualità in collaborazione con Anteo SpazioCinema («Con tre giorni di riduzione per tutti sul prezzo del biglietto, martedì, mercoledì e venerdì»), a "Un cinema per Amico" (piccole e spettacoli teatrali per bambini il sabato pomeriggio), dai "Pomeriggi al cinema" il mercoledì pomeriggio, alla 18esima edizione del Cinefestival, dai progetti di cinema e teatro per le scuole agli 'Eventi in digitale' («Giunti alla terza edizione e sempre molto apprezzati dal pubblico»). Senza dimenticare la seconda edizione de "Il Cinema ritrovato", classici restaurati in collaborazione con la Cineteca di Bologna e i corsi de Il pianeta cinema (scopri i dettagli sul sito www.cinemarondinella.it), con una gustosa chicca per gli appassionati del mondo dei vampiri: il corso a cura di Massimo Zanichelli "All'ultimo morso" il cinema dei vampiri. Da Dracula a Solo gli amanti sopravvivono". Tre lezioni, a partire da venerdì 24 ottobre.

Centro Tenebiaco, progetto per le scuole 'La macchina da scrivere' Sabato cerimonia di premiazione

Far conoscere l'utilizzo e la storia della macchina da scrivere. Questo l'obiettivo (ambizioso e non privo di fascino, soprattutto nell'era di computer e tablet) del progetto "La macchina da scrivere", promosso dal centro culturale sestese Tenebiaco e dalla responsabile alla cultura Silvana Emanuele, insieme al Museo della macchina da scrivere di Milano con il patrocinio del Comune di Sesto.

«La prima edizione del progetto - racconta il presidente del Tenebiaco Danilo Bersani - si caratterizza come una mostra culturale condivisa con le scuole e i cittadini di Sesto».

Inaugurata sabato 11 ottobre, presso i locali del Tenebiaco in via XX Settembre 90, la mostra è arricchita da tre conferenze sulla storia della scrittura a cura del Presidente del Museo della Macchina da Scrivere di Milano, Umberto Di Donato.

«Sono inoltre stati indetti due concorsi riservati agli studenti delle classi V delle scuole primarie - aggiunge Bersani - Il primo concorso, "La macchina da scrivere in arte", prevede la



progettazione e la realizzazione di un lavoro di gruppo che abbia come argomento la macchina da scrivere». E' invece intitolato a Indro Montanelli (indimenticabile la fotografia che lo ritrae, con l'inseparabile Olivetti Lettera 22) il secondo concorso proposto. In cosa consiste? Durante la visita alla mostra, gli studenti sono stati chiamati a cimentarsi nella battitura a macchina di un manoscritto del grande giornalista. L'allievo che, tra le dieci classi aderenti al progetto, avrà prodotto il testo con meno errori di battitura riceverà in premio una macchina da scrivere. I nomi dei vincitori saranno svelati durante la cerimonia di premiazione sabato 18 ottobre alle 18 al Tenebiaco.

Ricordi e racconti di un medico sportivo Taccioli: tra i miei "assistiti" anche Massimo Carrera, futuro assistente di Conte in Nazionale

di Paolo Lezziero

I tanti anni passati alla Pro Sesto da Fabio Taccioli come medico responsabile della prima squadra, dalla Promozione alla serie D e alla serie C, ci fanno chiedere all'interessato la differenza di responsabilità della sua professione fra quegli anni antichi e questi ultimi pieni di super controlli e di tecnologie mediche moderne.

«Venti trent'anni fa era tutto più semplice», ci risponde, visite una volta la settimana, l'assistenza durante la partita. La Pro però in Italia era stata una delle prime società a crearsi uno staff medico.

«Avevo cominciato io, poi in serie C l'allenatore Giancarlo Danova, ex grande calciatore del Milan, voleva anche l'assistenza del medico ortopedico e più avanti anche di un altro professionista. Ricordo che quando il giocatore Iorio, proveniente dal Verona che militava in serie A, venne da noi, "siete molto seri", ci disse, a Verona vedevo il medico una volta la settimana, da voi invece tutti i giorni».

L'impegno al campo di via Bre-

da era pesante perché Taccioli aveva lo studio Medico aperto dalle ore 16 sino alle 21 di sera. E poi le trasferte.

«Quando eravamo in serie D andavamo al massimo in Lombardia e in qualche città confinante, con la serie C spesso si doveva dormire fuori e i viaggi erano molto più lunghi», aggiunge Taccioli. Tornando al materiale umano e ai ragazzi di Sesto diventati grandi giocatori, i ricordi cominciano da Massimo Carrera. Nasce nel 1964 e passa subito dalle Giovanili alla prima squadra, in Promozione. Viene seguito da due grandi campioni di grosse squadre. «A quindici sedici anni», interviene il dott. Taccioli, che seguiva il suo lo sviluppo fisico -, Carrera lentamente matura e cresce nella valutazione, e viene mandato a giocare a Russi e poi nell'Alessandria e infine nel Pescara, in serie B arrivando poi alla grande squadra, la Juventus. Adesso Carrera è assistente di Conte in nazionale».

Un altro grande campione, proveniente dalla Gerardiana di Monza e arrivato giovanissimo alla Pro Sesto e seguito e assistito da Taccioli,



è Pier Luigi Frosio, che dopo Sesto girerà molte sedi, Legnano in serie C, poi al Rovereto in C. Radice lo chiama al Cesena in serie B e poi il salto decisivo, il Perugia in serie A. Diventerà poi allenatore. Altri giocatori sestesi diventeranno famosi. Brocchi di struttura un po' compressa arriverà al Milan e poi Stefano Nava, anche lui passato al Milan, e Fabio Macellari riesce a giocare nell'Inter. Un ambiente, quello della Pro Sesto che ha formato e seguito un vivaio che ha lanciato molti campioni, spesso venduti troppo in fretta, a cui Fabio Taccioli ha dato il suo contributo tecnico e umano appassionato. Un medico che ha seguito i ragazzi della Pro anche sul piano psicologico, facendo spesso non il medico ma l'amico comprensivo.

Con l'associazione Agape piccoli chef crescono Laboratori di cucina per bambini

Immergere le mani nell'impasto morbido, osservare stupiti la lievitazione di un dolce, riconoscere ingredienti e sapori, colori e odori. "Giocare" in cucina, al fianco di mamma e papà, per un bambino è un momento di gioco

ed esperienza irrinunciabile. Lo sa bene l'associazione di promozione sociale Agape che, dopo la felice esperienza dei laboratori di cucina "Cibo, un gioco che ci piace" alla biblioteca dei Ragazzi, torna a proporre un divertente corso di cucina per bambini da 5 a 10 anni.

«Un corso - spiega la presidente di Agape Monica Bottillo - che oltre al valore pedagogico vuole essere un'occasione di divertimento tutta nuova!»

Il corso sarà infatti un vero laboratorio dove i bambini (dai 5 ai 10 anni) potranno prendere confidenza con gli alimenti, manipolarli, conoscere odori e sapori.

Gli incontri sono ospitati dalla sede dell'associazione, in via Felice Cavallotti 164 a Sesto San Giovanni, e proseguiranno domenica 26 ottobre con il laboratorio "Gnocchi", a cui seguiranno domenica 9 novembre il laboratorio "Pane", il laboratorio "Pizza" (domenica 23 novembre), "Biscotti" (sabato 13 dicembre), "Cro-



state" (sabato 20 dicembre), "Muffins" (sabato 17 gennaio) e "Cupcakes" (sabato 31 gennaio).

Gli aspiranti Chef e pasticceri potranno cucinare avvalendosi di tutti gli attrezzi del mestiere (inclusi nel corso, unitamente alle divise), cimentandosi così nella preparazione di delizie dolci e salate da condividere a fine lezione con la famiglia. I piccoli chef riceveranno inoltre a fine lezione un attestato di partecipazione.

E' possibile iscriversi ad una singola lezione o all'intero corso, con costi a partire da 30 euro (lezione singola). Info: Associazione Agape via Cavallotti 164 Sesto S.G. (MI) Tel. 347 8813808 info@associazioneagape.info

Pro Sesto, trasferta con MapelloBonate Tre vittorie consecutive e gioco entusiasmante

di Alessio Berta

Dopo un inizio di campionato tentennante, la Pro Sesto di mister Roncari ha iniziato a mostrare un gioco ricco di qualità e dinamismo, con una rosa che ha diverse individualità di spicco che possono fare la differenza in questo campionato di serie D.

I primi turni senza vittorie avevano diffuso un po' di delusione tra gli animi dei tifosi del Breda, ma la prima vittoria casalinga per 2 a 1 di fine settembre contro il Villafraanca ha riacceso l'entusiasmo nei cuori biancocelesti, che hanno potuto ammirare un'ottima squadra, con un grande fantasista come Mario Chessa sempre pronto a sfomare giocate di classe, elementi di qualità come Dolcetti, Capelloni e Fumagalli che danno garanzie in fase di manovra e i pila-

stri Pansera e Spampatti, elementi fondamentali già dalla passata stagione.

La conferma del momento di grande forma è stata la vittoria esterna contro la Pergolettese, formazione proveniente dalla Lega Pro con mire di alta classifica in questo campionato di serie D. In una gara equilibrata contro una squadra di ottima categoria, a fare la differenza è stato il re del gol Fabio Spampatti, che dopo aver portato i suoi in vantaggio su calcio di rigore, ha siglato il gol vittoria in pieno recupero, dopo che i cremaschi erano riusciti a trovare il pari pur essendo in dieci. L'ultimo turno di campionato ha mostrato nuovamente il grande carattere della squadra di Roncari, che al Breda contro l'ostico Ciserano è riuscita a ribaltare il risultato dopo aver concluso il primo tempo sotto di



un gol, grazie alla solita marcatura di Spampatti e al gol in extremis dell'attaccante ex primavera del Milan Cernigoi, che ha siglato la prima rete personale in maglia biancoceleste.

Ora i sestesi si trovano in quinta posizione ad undici punti, ad otto lunghezze dalla capolista Inveruno, ma con una gara in meno disputata.

Prossimo appuntamento la trasferta di domenica 19 ottobre sul campo del MapelloBonate, squadra di metà classifica che nell'ultimo turno ha fermato il forte Castiglione.

Oratorio S. Giovanni Battista, nuova società sportiva Fulgor Sesto, esordio col botto

di Alessio Berta

La comunità dell'oratorio di San Giovanni Battista guidata dall'attivissimo Don Franco Motta ha voluto rimettere al "centro del villaggio" lo sport, investendo sui campi di calcio e basket, spogliatoi e attrezzature sportive dell'oratorio.

Da subito i ragazzi del quartiere hanno utilizzato in gran numero le nuove strutture e dalla forte richiesta di sport è nata in oratorio una nuova società chiamata Fulgor Sesto. La partenza della società guidata dal pre-

sidente Zagari è stata delle più incoraggianti, con più di 110 atleti tesserati nelle sette squadre di calcio a 7, assistiti da tantissimi volontari tesserati, con varie mansioni all'interno della società.

Il lavoro per tutti in questo inizio di stagione non è mancato, ottenendo riscontri positivi nel e dal territorio, culminati con i due weekend della festa annuale dell'oratorio, con la partecipazione di centinaia di persone.

Ottima anche la partenza agonistica, dove la Fulgor nella prima partita ufficiale ha



ottenuto una vittoria nella categoria Juniores, nel 1° turno di Coppa per 8-4.

Da segnalare anche il primo goal ufficiale segnato da Emanuele Lopresti.

SPORT CLUB SESTO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FONDATA NEL 1972

ACSI
FULGOR
Coni



PROMOZIONE

PER I SOCI NUOVI ISCRITTI
NEL MESE DI OTTOBRE

FITNESS

GINN. POSTURALE - PILATES
YOGA - BALLA & BRUCIA/ZUMBA
HIP HOP DANCE - CAPOEIRA
JUDO - KARATE - KICK BOXING
SHAOLIN KUNG FU
TAI CHI CHUAN

Via F.lli Bandiera n° 23
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel 02.22476768
www.sportclubsesto.it
sportclubsesto@fastwebnet.it

VENDESI

Sesto San Giovanni.
ATTIVITA' ESTETICA
SOLARIUM,
4 visi 2 docce,
ricostruzione unghie.
Tel. 02 24861433

AFFITTASI

Sesto San Giovanni.
GARAGE piano terra
affitta posti auto in
via Fiorani (contratto
trimestrale).

Tel. 02 22470219

VITA DA CICALA? TANTO POI C'È L'OUTLET.



FUNERALI COMPLETI DA € 1.499,00

O_dF WWW.
OUTLET del FUNERALE.it

Numero Verde
800.912.159